

Introduzione

La mia grande passione su tutto quello che ruota intorno all'Egitto e all'egittologia mi ha portato, prima alla stesura di un piccolo sito web nel quale ho riversato ore diurne e notturne di lavoro di semplice appassionato e poi alla stesura di questo piccolo compendio con nessuna pretesa di fare un'opera esaustiva sull'argomento. Continuo a leggere e ad aggiornarmi e cresco di pari passo con quanto apprendo e scrivo.

Ho dovuto per forza di cose operare una scelta sui papiri di cui leggerete poiché la materia è vasta, molto vasta e comprende diverse collezioni pubbliche e private che possiedono dal semplice frammento a documenti quasi completi e anche perché come si sa gli Egizi erano molto prolifici. Mi sono voluto occupare di questi ultimi, alcuni anche molto noti o che hanno colpito la mia fantasia.

Non sono un archeologo né uno studioso di lingua egizia, né un traduttore (anche se molti documenti mi sono arrivati in spagnolo, inglese e tedesco) ma col tempo ho raccolto tanta documentazione sui papiri egizi che ho deciso, finalmente, di mettere ordine. Il mio intento è quello di pubblicare questo piccolo manuale su internet, prima o poi, a disposizione di tutti coloro che vogliono "sapere" e sperando che possa stimolare e costituire una base di partenza per studi più approfonditi.

Il nome del papiro deriva dal luogo in cui è custodito o dalla collezione di cui fa parte.

O ancora di colui che lo ha comprato e poi donato ad un museo. Troverete anche qualche papiro con un numero che indica il numero di catalogo del museo.

Grazie in anticipo per l'attenzione che mi darete.

Papiri Anastasi

Tipo: letterario/educativo

I papiri Anastasi sono un serie di papiri che portano il nome della collezione cui appartengono. Quelli conosciuti come “Anastasi III, IV e V” contengono le seguenti tematiche:

- l'avvertimento che nella vita è meglio diventare scriba magnificando i vantaggi di questa professione e disprezzando gli altri mestieri, mettendone in risalto i lati negativi;
- consigli sul comportamento che deve avere uno scolaro diligente;
- la descrizione di come sia dura la vita del soldato o dell'ufficiale di cavalleria;
- rimproveri agli scolari dissoluti, svogliati e a quelli che sono restii allo studio.

Sono documenti senza dubbio tendenziosi che si proponevano di spingere gli scolari a divenire funzionari e si sforzava di sottolineare lo spregevole stato di chi fa lavori manuali pur riconoscendone l'utilità.

Questa tematica si ritrova anche in altri papiri come il *Sallier* o il *Lansing*.

Il papiro “Anastasi I” (papiro di tipo scolastico) invece contiene una polemica satirica, polemica che nasce dalla rivalità e dal diverso modo di vedere le cose di uno scriba civile e uno militare.

Il primo provoca e il secondo reagisce ridicolizzandolo.

Papiro Rhind o di Ahmes

Luogo: British Museum Londra

origine: Tebe

Scrittura: ieratico

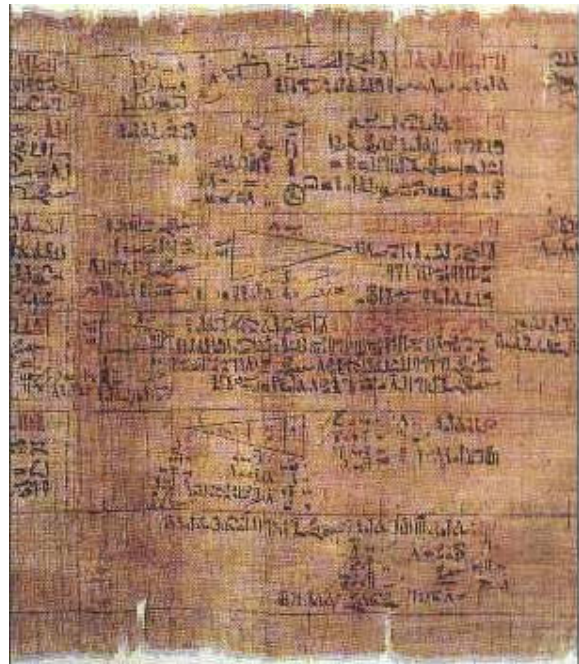
Tipo: matematico

Scoperto nel 1858 se ne sono persi tanti frammenti. Comincia con la frase: "Calcolo esatto per cominciare a conoscere tutte le cose esistenti e tutti i segreti oscuri e misteriosi".

Offre molte informazioni sulla conoscenza matematica degli Egizi e contiene 87 problemi e la loro soluzione.

Non si sa se fosse uno strumento pedagogico o il "quaderno" di uno studioso.

Del suo autore Ahmes si sa, infatti, poco; è possibile non fosse un semplice scriba.



Poema di Pentaur (o Sallier III)

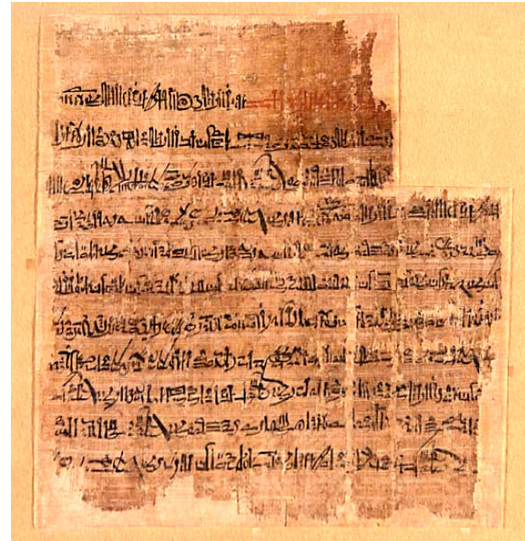
Luogo: British Museum Londra e Museo del Louvre

Scrittura: ieratico

Tipo: storico

Dalle sculture sui templi riguardanti la battaglia di Qadesh (o Kadesh) ad una copia su papiro ad opera di uno scriba.

Un frammento della copia è al British Museum e una si trova al Louvre. Contiene 112 linee in scrittura ieratica e il testo finisce con: " scritto nell'anno VII del regno del Re Ramses Mer-Amen, dispensatore di vita eterna come Ra, suo padre dal capo bibliotecario degli archivi reali...dello Scriba Reale Pentaur". La questione su chi fosse Pentaur è ancora aperta, di certo il papiro è contemporaneo agli avvenimenti.



Papiro Sallier

Luogo: British Museum di Londra

Scrittura: ieratico

Tipo: letterario/educativo

Contiene descrizioni sulle meraviglie della città di Menfi, un elogio a Thot e una lamentela sulla cattiva qualità del grano.

Viene descritto un calendario con i giorni fortunati e sfortunati di ogni mese, Quelli sfortunati sono scritti in rosso. Riprendendo le esortazioni del papiro *Anastasi*, consiglia il lavoro di scriba e contiene anche un elogio al lavoro fatto con serietà



Papiro Ebers

Luogo: Libreria universitaria di Leipzig

Scrittura: ieratica

Tipo: medico

Origine: forse Tebe

Lo si può definire un'enciclopedia della medicina conosciuta e praticata dagli egiziani nella XVIII dinastia.

Contiene invocazioni a divinità e formule, descrizione di malattie interne, degli occhi, cutanee, delle estremità e prescrizioni diverse. E' una ricompilazione di testi molto antichi, alcuni della I dinastia. Vi sono descritte qualcosa come 47 diagnosi e 500 ricette frammiste alle formule che

forse servivano a suggestionare il paziente. Contiene anche:

- descrizione della circoncisione e tecniche; indicazioni su come arrestare l'emorragia del prepuzio applicando un unguento fatto di miele, polvere d'osso e sicomoro;
- descrizione del primo spermicida: un tampone di lana imbevuto di miele e succo d'acacia. La fermentazione del succo produce acido lattico e crea un ambiente sfavorevole alla mobilità degli spermatozoi;
- conoscenza dell'importanza del cuore con la circolazione: da esso si dipartivano tanti vasi (detti METU).



Papiro Harris

Luogo: British Museum

Scrittura: ieratico

Tipo: religioso/storico

Origine: Tebe

E' diviso in 5 sezioni; ha 3 illustrazioni che rappresentano Ramses III davanti la triade divina di Tebe, Eliopoli e Menfi.

Si descrivono le donazioni del Re ai templi e le divinità del luogo.

L'ultima parte del papiro descrive gli avvenimenti della dinastia e il caos che regnava a cominciare da questo periodo; probabilmente il papiro non ha alcuna pretesa storica ma il solo scopo di glorificare le imprese del Re e fondamentalmente assicurarsi il favore degli dei attraverso la lista delle donazioni che abbraccia il 95% del papiro.



Piccolo Compendio sui Papiri Egizi

Salvatore Di Peri

Papiro Harris 500

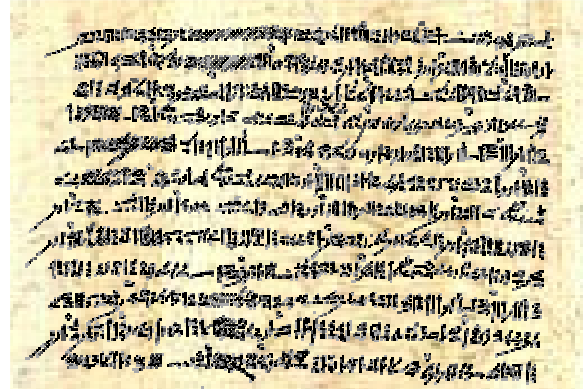
Luogo: British Museum

Scrittura: ieratico

Tipo: letterario

Origine: Alessandria

Contiene 3 collezioni di poemi d'amore con molte lacune dovute al cattivo stato del papiro e con molti errori commessi dallo scriba. La 1^a collezione contiene 8 poemi senza legami fra loro; la 2^a ha 8 poemi che anche se indipendenti hanno una certa continuità e una introduzione. La 3^a è un ciclo integrato di 3 poemi ognuno dei quali comincia col nome di un fiore.



Papiro Bremner – Rhind

Luogo: British Museum

Scrittura: ieratico

Tipo: mitologico/religioso

Origine: forse Tebe

Le principali fonti delle teorie eliopolitane della creazione sono due: la prima molto antica, i testi delle piramidi, e la seconda è una sezione di questo papiro diviso in 4 parti.

Nella prima le lamentazioni di Iside e Nefti; un cantico per due sacerdotesse che rappresentavano i due dei che si disperavano per la morte d Osiride; nella seconda un'invocazione al dio Sokar attraverso diversi epiteti. Include un inno ad Hator; nella terza il libro della distruzione di Apep (*), è il maggiore dei 4 testi e include un monologo di Ra sulla sua autocreazione e come credè gli altri dei; nella quarta sono elencati i nomi di Apep e sono contenute istruzioni per realizzare sue immagini, contiene anche un inno a Ra.

Esiste anche una sezione del testo scritta in modo molto differente dal resto attribuita ad un sacerdote chiamato *Nasmin*, forse l'ultimo proprietario del papiro. Sono descritti la famiglia e i titoli del sacerdote e un insieme di maledizioni contro chiunque danneggi il papiro così come una benedizione per colui che ne ha il dovuto rispetto.

(*) Apep è il simbolo del demonio , raffigurato come un serpente o un drago. Ha come scopo quello di contrastare il cammino delle forze della luce anche di notte. Ogni giorno per oltre 3000 anni al sorgere del sole i sacerdoti pronunciavano formule magiche per propiziare la vittoria delle forze del bene.



Papiro Smith

Luogo: Biblioteca Società Storica di New York

Scrittura: ieratico

Tipo: medico

Origine: rinvenuto forse nel Ramesseum da clandestini e poi venduto a Luxor nel 1862.

Databile intorno al 1530 a.C. (regno di Amenhotep I) si pensa ricopiato da un originale di almeno 1000 anni prima. E' un vero e proprio tratto di chirurgia ossea e patologia interna.

Elenca le contusioni di vertebre, lussazioni della mascella e le diverse fratture – circa 48 casi chirurgici – di clavicole, omero, costole, cranio e naso. Proceede alla spiegazione in modo molto rigoroso. Compiono qui le famose frasi “Una malattia che curerò” o “Una malattia per la quale non c'è nulla da fare”. Nel testo si rilevano osservazioni fisiologiche di incredibile acutezza medica, come il riconoscimento dell'importanza delle pulsazioni, fatto questo che precede di 2500 anni le osservazioni di Ippocrate. Il suo contenuto fa comprendere che l'autore ha una profonda conoscenza della circolazione sanguigna, dimostrando che il cuore è il centro dal quale i vasi si estendono per tutto il corpo.

Sul verso una serie di incantesimi e ricette di medicamenti.



Papiro Hearst

Luogo: Università della California in Los Angeles

Tipo: medico

Origine: Deir El Ballas (sud di Dendera)

Ritrovato in un bacino di un lago in un contenitore presso Deir El Ballas a sud di Dendera, è lungo 350 cm.

Contiene 260 prescrizioni, molte delle quali uguali o simili a quelle del papiro Ebers. E' probabile fossero della stessa epoca.

Parla di malattie di denti, intestino, del cuore e di infezioni con pus

Papiro Butler



Luogo: British Museum

Tipo: letterario/educativo

Detto anche “Il Racconto dell’oasita eloquente”, sembra pervenuto ai nostri giorni in 4 differenti manoscritti. Il Papiro Butler è uno di essi custodito al British Museum.

Narra della storia di un oasita (o pastore o agricoltore che dir si voglia) che parte da una zona dello Uadi Natrun (a ovest del Delta) per recarsi ad Eracleopoli al fine di vendere i propri prodotti, ma lungo la strada viene derubato e porta le sue lagnanze davanti ad un intendente del Faraone. Il racconto iniziale serve come pretesto all’introduzione di quello che segue: la descrizione di nove orazioni con le quali viene chiesta giustizia, giustizia che deve essere uguale per ogni uomo, qualunque sia la sua estrazione sociale.

Quindi il papiro contiene anche la morale che esiste una giustizia sociale e anche un povero oasita può ottenerla. E infatti la ottiene.

Papiro Satirico



Luogo: British Museum

Scrittura: disegni

Tipo: satirico

Origine: forse Tebe

Ovvero gli animali che imitano le attività umane.

Sono disegni unici che mostrano satiricamente la società del tempo dell’ultimo re ramesside. Le scene mostrano gli animali in maniera inusuale per loro; un topo servito da un gatto, un leone e una gazzella che giocano ad un gioco da tavolo, un gatto che raggruppa un gruppo di oche. Sono una parodia di alcune attività umane e non sono illustrazioni di fiabe come qualche archeologo ha più volte suggerito.